

senza del relatore, per assistere ai suoi primordi. Basta, a mio avviso, che esso sia presente prima che la discussione generale sia chiusa, e principalmente quando si verrà alla discussione degli articoli. Credo che per il buon andamento della discussione questo sia sufficiente.

**MELCHIORRE.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Per queste considerazioni, a me pare che la Camera dovrebbe aver nulla in contrario a che oggi s'incominci la discussione: l'onorevole Cappellari potrà venire poi alla Camera dopo qualche giorno, senza che ciò per nulla pregiudichi l'andamento della discussione, nè la parte che l'onorevole Cappellari convenientemente ed utilmente avrà a prendere alla medesima.

L'onorevole Melchiorre ha facoltà di parlare.

**MELCHIORRE.** Signori, le considerazioni fatte alla Camera dall'onorevole presidente mi sembrano gravissime, e suppongo che la Camera le accoglierà. In questa supposizione a me sembra opportuno d'invitare il signor ministro delle finanze a dire, in primo luogo, se egli consente che si apra la discussione quest'oggi in ordine alla pregiudiziale già elevata, e, dove questa dovesse effettivamente aver luogo, l'onorevole ministro dovrebbe compiacersi di dichiarare se accetta il progetto la cui relazione è stata presentata dall'onorevole Cappellari.

È consuetudine della Camera, tutte le volte che un progetto di legge sopra un argomento gravissimo, come il presente, sta per discutersi, di sentire prima se il ministro accetta lo schema di legge presentato dalla Commissione, e che su di esso aprasi la discussione; e questo parmi sia il momento opportuno, massimamente perchè il progetto della Commissione presenta una manifesta discrepanza da quello del Ministero sopra diversi punti essenziali.

In conseguenza, io pregherei l'onorevole presidente, se non ha un'opinione diversa, di consultare sul riguardo il signor ministro delle finanze.

**LAZZARO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha domandato la parola l'onorevole Lazzaro. Prima però debbo darla all'onorevole Civinini, il quale è venuto ad iscriversi avanti che cominciasse la discussione sull'incidente.

**CIVININI.** Dopo che l'onorevole Melchiorre ha dichiarato di riconoscere che gli argomenti addotti dal presidente sono sufficienti per respingere la proposta Macchi, io non debbo insistere su questa parte, ma mi piace di rettificare una cosa che mi pare abbia detto meno esattamente l'onorevole Melchiorre.

Egli ha invitato il ministro delle finanze a dichiarare se accetta il progetto della Commissione; non mi pare che ciò sia nè nello spirito, nè nella lettera delle istituzioni parlamentari; mi pare invece che l'onorevole ministro delle finanze debba solamente dirci se ac-

cetta o no la discussione sopra il progetto di legge presentato dalla Commissione, il che è molto differente.

A me premeva questa rettifica perchè, come fors'anco la Camera ben vede, essa è d'una certa importanza.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Lazzaro.

**LAZZARO.** Vi rinunzio.

**MACCHI.** Io volevo rispondere soltanto all'onorevole Civinini, il quale parlava di una proposta Macchi.

L'argomento è grave, e se ne potrebbero trarre erronee induzioni. Non vorrei, dunque, si credesse che io sia venuto qui a portare una proposta dilatoria, per indurre la Camera a non occuparsi subito di questo grave argomento, di cui si mostra tanto sollecito il paese, e di cui si ha tanto bisogno, quello di provvedere all'assetto delle nostre finanze.

Non è questo che io sono venuto qui proponendo. Come segretario della Commissione io doveti riferirvi schiettamente quello che si era deciso stamane nel seno della medesima, e non altro.

Le osservazioni mie credo sono state trovate ragionevoli anche dall'onorevole presidente; soltanto egli ha fatto considerazioni di un altro genere: ha detto che, prima di entrare nella questione del macinato, si può impegnare una discussione generale o pregiudiziale più ampia sulle considerazioni che riguardano la necessità delle riforme e delle economie o la natura delle imposte.

Io non ho da aggiungere più altro, e non insisto. Soltanto mi pareva questa dichiarazione necessaria in seguito alle parole dell'onorevole Civinini.

**CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze.** In risposta alla domanda indirizzata dall'onorevole Melchiorre, io non ho altro che da pronunziare quella formola cui accennava l'onorevole Civinini.

Io accetto la discussione sulla proposta della Commissione, riservandomi il diritto di proporvi alcuni emendamenti.

**PRESIDENTE.** Allora io do la parola al deputato Ara, come primo iscritto sulla questione pregiudiziale.

**ARA.** La questione pregiudiziale, che io ho l'onore di sottoporre alla Camera, tende a semplificare in parte la discussione della legge attuale.

Coll'articolo 28 del progetto di legge della Commissione si propone una ritenuta sui redditi del debito pubblico, da farsi, in occasione dei pagamenti, dalle casse del tesoro. Il motivo che indusse la Commissione del macinato a proporre questo articolo 28, consiste in ciò, che doveva esservi una giustizia distributiva. Dal momento che s'imponeva mediante il macinato il povero colla legge di cui si trattava, la Commissione ha creduto che si dovesse nello stesso tempo fare in modo che si pagasse per ritenuta sui redditi del debito pubblico, e così pagasse anche il ceto bancario.